



**WWF** for a living planet®

WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Tel: 06844971  
Fax: 068554410  
e-mail:  
segreteria generale@wwf.it  
sito: [www.wwf.it](http://www.wwf.it)

Gent.mo Dr. Mario Tozzi  
Presidente del Parco Nazionale  
dell'Arcipelago Toscano

Roma, 19 gennaio 2007  
Prot. DG45/07 LAcP

Caro Mario,

colgo l'occasione del tuo insediamento come Presidente del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, per augurarti buon lavoro e comunicarti la più ampia disponibilità del WWF a collaborare nelle attività che vorrai promuovere, relative alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale e per affrontare e definire importanti questioni aperte che, se non risolte, metterebbero a dura prova il territorio del Parco e le sue risorse.

Vanno quindi curate e guarite alcune ferite inferte nel tempo al Parco che ora sei chiamato a guidare. L'elenco allegato non ha la pretesa di essere esaustivo o completo nell'enumerare le criticità, è solo un piccolo esempio di problemi che - con la collaborazione delle comunità locali, consapevoli del valore del patrimonio di biodiversità presente e della bellezza del paesaggio - potranno trovare soluzione.

L'uscita dal commissariamento è un passo importante per il parco che potrà finalmente abbandonare la precarietà gestionale, terreno fertile per gli speculatori, ed approdare ad una gestione democratica, aperta alle collettività locali, che sappia incarnare le funzioni di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale. Il WWF ha particolarmente a cuore le sorti del tuo parco poiché, tra l'altro, questo è area prioritaria nel processo di conservazione Ecoregionale per i particolari valori di biodiversità in esso presenti.

Con l'affetto che lega la nostra Associazione a te e al tuo Parco, ti auguriamo buon lavoro!

Fulco Pratesi

**CISQ CERT** La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF  
è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

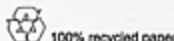
Registrato come:  
Associazione Italiana per il  
World Wide Fund For Nature  
Via Po, 25/c - 00198 Roma

C.F. 80078430586  
P.I. IT02121111005

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890AD2.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 - ONLUS di  
diritto





*for a living planet*®

**Principali criticità:**

- L'assetto urbanistico e l'abusivismo edilizio sulle due isole maggiori (soprattutto Elba) in cui il Parco lascia pur sempre metà del territorio fuori dei suoi confini (l'abusivismo in ogni caso ignora i confini del parco). E' necessaria la definizione di politiche di controllo degli strumenti urbanistici dei Comuni per una pianificazione omogenea e funzionale al territorio protetto.
- Le possibilità di contrastarlo attraverso il Piano del Parco in itinere (e di cui alle osservazioni WWF presentate nel 2004).
- La recrudescenza della costruzione di seconde case in tutti i comuni che hanno sviluppato nuovi piani strutturali (notevole il fenomeno di surrettizia Edilizia economico popolare, orientata spesso al mercato delle seconde case (procedimenti aperti nel Comune di Capoliveri, ricorso al TAR e appello al Consiglio di Stato del WWF, vinto nella parte in cui si riconosceva che erano stati previsti nel comune di Campo nell'Elba piani PEEP dentro i confini del parco, senza aver mai interessato in proposito il PNAT).
- Il proliferare a dismisura del cinghiale all'Elba (ma anche al Giglio il muflone) nelle aree prossime al parco che viene poi cacciato anche al suo interno. Il proliferare del cinghiale ha ridotto ai minimi termini la biodiversità botanica di gran parte del territorio del parco, la percorribilità dei sentieri, il sottobosco, con evidenti danni alla presenza di pregevoli forme storiche di coltivazione a terrazzamenti ancorché dismesse.
- Il dibattito sulle energie alternative. La presenza all'Elba di oltre 300.000 persone, contemporaneamente, nei mesi estivi pone seri problemi - oltre che di affollamento e di stili di vita - di approvvigionamento e distribuzione dell'energia elettrica (all'Elba e Pianosa proveniente da elettrodotto sottomarino, nelle altre isole prodotta in loco dall'Enel) laddove i residenti invernali sono all'Elba meno di trentamila, in pratica poco più di ventimila laddove si depuri il dato dal numero dei residenti di comodo per motivi fiscali (secondo case).
- L'eolico si è presentato all'Elba, e similmente al Giglio, con un progetto di assurde dimensioni industriali nel cuore dell'isola d'Elba sul confine del PNAT (poi fermato dalla Regione).
- Nulla si è fatto finora per il solare che avrebbe enormi potenzialità.
- Diffuso abusivismo nella percorrenza di mezzi a motore sui sentieri del parco.
- Creazione altrettanto abusiva di nuova viabilità nel parco, in appoggio a ristrutturazioni edilizie di ruderi oltremodo isolati (esposti denuncia del WWF).



*for a living planet®*

- Necessità di interventi di consolidamento e poi restauro di beni storico architettonici a rischio già acquisiti al patrimonio del Parco (Castello del Volterraio, nel Golfo di Portoferraio).
- Una destinazione eco compatibile per l'isola demaniale di Pianosa e del suo patrimonio demaniale abitativo.
- La cura ed il consolidamento statico dei tanti ricoveri pastorali in pietra diffusi sulle alture dell'Elba (i cosiddetti caprili) soggetti ad atti di danneggiamento e vandalismo.
- Il riscatto dell'isola di Montecristo, riserva naturale statale, alla piena giurisdizione del Parco (legge 394/91 e legge 36/04, Nuovo ordinamento del Corpo Forestale dello Stato).
- La nomina di un Direttore a termini di legge, il consolidamento e la valorizzazione della pianta organica dell'Ente.